

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p>Art. 40 - CHIUSURA DELLA DISCUSSIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Presidente dichiara chiusa la discussione quando non vi sono altri consiglieri iscritti a parlare o sono esauriti i tempi previsti.</li> <li>2. A chiusura della discussione è data facoltà di replica al Presidente, al Sindaco, all'assessore e, nel caso di proposte e di mozioni, al consigliere proponente. La replica non può eccedere la durata di 5 minuti.</li> <li>3. Dopo la replica è concessa, se richiesta, la parola ai consiglieri esclusivamente per le dichiarazioni di voto, con facoltà di intervento di un consigliere per ogni gruppo.</li> </ol> <p>Tale facoltà spetta anche al consigliere che dichiara di dissentire dall'orientamento del gruppo cui appartiene. Gli interventi dei consiglieri per la dichiarazione di voto non possono eccedere la durata dei 3 minuti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Al termine delle dichiarazioni di voto si procede alle votazioni.</li> <li>5. Esaurita la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la riunione.</li> </ol>	<p>Art. 40 - CHIUSURA DELLA DISCUSSIONE</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Presidente dichiara chiusa la discussione quando non vi sono altri consiglieri iscritti a parlare o sono esauriti i tempi previsti.</li> <li>2. A chiusura della discussione è data facoltà di replica al Presidente, al Sindaco <u>e</u> all'assessore <del>e, nel caso di proposte e di mozioni, al consigliere proponente</del>. La replica non può eccedere la durata di 5 minuti.</li> <li>3. Dopo la replica è concessa, se richiesta, la parola ai consiglieri <u>ed al Sindaco</u> esclusivamente per le dichiarazioni di voto, con facoltà di intervento di un consigliere per ogni gruppo.</li> </ol> <p>Tale facoltà spetta anche al consigliere che dichiara di dissentire dall'orientamento del gruppo cui appartiene. Gli interventi dei consiglieri <u>e del Sindaco</u> per la dichiarazione di voto non possono eccedere la durata dei 3 minuti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Al termine delle dichiarazioni di voto si procede alle votazioni.</li> <li>5. Esaurita la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la riunione.</li> </ol>
<p>Art. 43 - DISCUSSIONE DEGLI ORDINI DEL GIORNO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il consigliere proponente, o primo firmatario, legge l'ordine del giorno e lo illustra per non più di cinque 5 minuti. Può poi intervenire, per non più di 5 minuti, un solo consigliere per gruppo.</li> <li>2. A conclusione degli interventi possono intervenire, per non più di 5 minuti, il Sindaco o un assessore per precisare la posizione della Giunta in merito all'ordine del giorno presentato.</li> <li>3. A seguito della discussione possono essere presentati dai consiglieri degli emendamenti all'ordine del giorno.</li> </ol>	<p>Art. 43 - DISCUSSIONE DEGLI ORDINI DEL GIORNO</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il consigliere proponente, o primo firmatario, legge l'ordine del giorno e lo illustra per non più di cinque 5 minuti. <del>Può</del> <u>Possono</u> poi intervenire, <u>una sola volta e</u> per non più di 5 minuti, <del>un solo consigliere per gruppo.</del> <u>il sindaco o un assessore e tutti i consiglieri presenti, ivi compreso il consigliere proponente.</u></li> <li>2. A conclusione degli interventi <u>dei consiglieri</u> possono intervenire, per non più di 5 minuti, il Sindaco o un assessore per precisare la posizione della Giunta in merito all'ordine del giorno presentato.</li> <li>3. A seguito della discussione possono essere presentati dai consiglieri degli emendamenti all'ordine del giorno. <u>Gli emendamenti possono essere soppressivi, aggiuntivi e</u></li> </ol>

<p>4. A conclusione della discussione vengono posti in votazione prima gli eventuali emendamenti proposti e poi l'ordine del giorno eventualmente emendato.</p>	<p><u><b>sostitutivi di parte o dell'intero ordine del giorno in discussione</b></u></p> <p>4. A conclusione della discussione vengono posti in votazione prima gli eventuali emendamenti proposti e poi l'ordine del giorno eventualmente emendato.</p>
<p>Art. 45 - DISCUSSIONI DELLE MOZIONI</p> <p>1. Il consigliere proponente, o il primo firmatario, legge la mozione e la illustra per non più di cinque 5 minuti. Può poi intervenire, per non più di 5 minuti, un solo consigliere per gruppo.</p> <p>2. A conclusione degli interventi possono intervenire, per non più di 5 minuti, il Sindaco o un assessore per precisare la posizione della Giunta in merito alla mozione presentata.</p> <p>3. A seguito della discussione possono essere presentati dai consiglieri degli emendamenti alla mozione.</p> <p>4. A conclusione della discussione vengono posti in votazione prima gli eventuali emendamenti proposti e poi la mozione eventualmente emendata.</p>	<p>Art. 45 - DISCUSSIONI DELLE MOZIONI</p> <p>1. Il consigliere proponente, o primo firmatario, legge la mozione e la illustra per non più di cinque 5 minuti. <u><b>Può <i>Possono</i> poi intervenire, una sola volta e per non più di 5 minuti, un solo consigliere per gruppo: il sindaco o un assessore e tutti i consiglieri presenti, ivi compreso il consigliere proponente.</b></u></p> <p>2. A conclusione degli interventi <u><b>dei consiglieri</b></u> possono intervenire, per non più di 5 minuti, il Sindaco o un assessore per precisare la posizione della Giunta in merito alla mozione presentata.</p> <p>3. A seguito della discussione possono essere presentati dai consiglieri degli emendamenti alla mozione. <u><b>Gli emendamenti possono essere soppressivi, aggiuntivi e sostitutivi di parte o dell'intera mozione in discussione</b></u></p> <p>4. A conclusione della discussione vengono posti in votazione prima gli eventuali emendamenti proposti e poi la mozione eventualmente emendata.</p>
<p>Art. 48 - DISCUSSIONI DELLE INTERROGAZIONI E DELLE INTERPELLANZE</p> <p>1. Prima vengono trattate le interrogazioni e poi le interpellanze, nell'ordine cronologico di presentazione.</p> <p>2. Entro il limite di tempo della seduta consiliare, nessun consigliere potrà presentare interrogazioni o interpellanze urgenti se non sia esaurita la trattazione di quelle già presentate in via ordinaria.</p> <p>3. Se il consigliere proponente non è presente al momento della discussione della sua interrogazione od interpellanza, questa si intende ritirata, salvo che quest'ultimo non ne abbia chiesto il rinvio della trattazione ad altra adunanza.</p> <p>4. Le interrogazioni ed interpellanze sono lette</p>	<p>Art. 48 - DISCUSSIONI DELLE INTERROGAZIONI E DELLE INTERPELLANZE</p> <p>1. Prima vengono trattate le interrogazioni e poi le interpellanze, nell'ordine cronologico di presentazione.</p> <p>2. Entro il limite di tempo della seduta consiliare, nessun consigliere potrà presentare interrogazioni o interpellanze urgenti se non sia esaurita la trattazione di quelle già presentate in via ordinaria.</p> <p>3. Se il consigliere proponente non è presente al momento della discussione della sua interrogazione od interpellanza, questa si intende ritirata, salvo che quest'ultimo non ne abbia chiesto il rinvio della trattazione ad altra adunanza.</p> <p>4. Le interrogazioni ed interpellanze sono lette</p>

al Consiglio dal Presidente, il quale può dare direttamente risposta o demandare la stessa all'assessore delegato per materia.

La risposta deve essere contenuta entro il tempo di 10 minuti. Può replicare ad essa solo il consigliere interrogante, per dichiarare se sia soddisfatto o meno indicando le ragioni e, comunque, contenendo il suo intervento entro il tempo di 5 minuti. Alla replica del consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Sindaco o dell'assessore competente per delega.

5. Nel caso in cui l'interrogazione o l'interpellanza sia stata presentata da più consiglieri, il diritto di replica spetta ad uno solo di essi, di regola al primo firmatario.
6. Quando il consigliere proponente non sia soddisfatto della risposta avuta o comunque intenda promuovere una discussione sulla risposta data dalla Giunta, può presentare una mozione su argomenti esclusivamente di competenza del Consiglio comunale, che dovrà essere iscritta all'ordine del giorno della successiva seduta consiliare.
7. Nelle adunanze nelle quali viene discusso il bilancio di previsione ed in quelle convocate per esaminare affari di particolare rilevanza, il Presidente del Consiglio comunale ha facoltà di non iscrivere all'ordine del giorno la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze.
8. Le interrogazioni e le interpellanze riguardanti un particolare affare o una mozione già iscritti all'ordine del giorno della seduta, sono discusse al momento della trattazione dell'affare o mozione cui si riferiscono.
9. Se i consiglieri proponenti non richiedono espressamente l'iscrizione dell'interrogazione o dell'interpellanza all'ordine del giorno del Consiglio comunale, si intende che per la stessa è richiesta risposta scritta, che il Sindaco comunicherà entro 10 giorni

al Consiglio ~~dal Presidente~~ dal consigliere proponente. Il Presidente del Consiglio può dare direttamente risposta o demandare la stessa all'assessore delegato per materia.

La risposta deve essere contenuta entro il tempo di 10 minuti. Può replicare ad essa solo il consigliere interrogante, per dichiarare se sia soddisfatto o meno indicando le ragioni e, comunque, contenendo il suo intervento entro il tempo di ~~5~~ 2 minuti. Alla replica del consigliere può seguire, a chiusura, un breve intervento del Sindaco o dell'assessore competente per delega.

5. Nel caso in cui l'interrogazione o l'interpellanza sia stata presentata da più consiglieri, il diritto di replica spetta ad uno solo di essi, di regola al primo firmatario.
6. Quando il consigliere proponente non sia soddisfatto della risposta avuta o comunque intenda promuovere una discussione sulla risposta data dalla Giunta, può presentare una mozione su argomenti esclusivamente di competenza del Consiglio comunale, che dovrà essere iscritta all'ordine del giorno della successiva seduta consiliare.
7. Nelle adunanze nelle quali viene discusso il bilancio di previsione ed in quelle convocate per esaminare affari di particolare rilevanza, il Presidente del Consiglio comunale ha facoltà di non iscrivere all'ordine del giorno la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze.
8. Le interrogazioni e le interpellanze riguardanti un particolare affare o una mozione già iscritti all'ordine del giorno della seduta, sono discusse al momento della trattazione dell'affare o mozione cui si riferiscono.
9. Se i consiglieri proponenti non richiedono espressamente l'iscrizione dell'interrogazione o dell'interpellanza all'ordine del giorno del Consiglio comunale, si intende che per la stessa è richiesta risposta scritta, che il Sindaco comunicherà entro 10 giorni